



Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?

Il racconto del Vangelo, dell'incontro tra Gesù e i discepoli di Emmaus, è quello che mi ha sempre portato vibrazioni nell'anima e nel cuore. Racconto di speranza per l'umanità.

Ancora di più in questa Pasqua, in cui siamo travolti da un vortice di eventi difficili da comprendere, difficili da accogliere, difficili da vivere.

Forse però, ancora oggi, siamo "stolti e lenti di cuore a credere".

Il mio augurio, per questa Pasqua, è che il Signore Gesù si accosti a noi, nel nostro cammino, nelle nostre case, nei nostri cuori e ci faccia comprendere, come ha fatto con i discepoli di Emmaus: "E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui".

Un augurio a tutti voi, volontarie e volontari, sostenitori e sostenitrici del Centro Ambrosiano di aiuto alla Vita, a tutti quello che anche in questo periodo di emergenza si sono impegnati secondo le loro possibilità, agli operatori impegnati in "Casa Letizia" e nelle strutture di accoglienza, particolarmente provati dal disagio che questa emergenza ha creato.

Un augurio perché il Signore ci aiuti a comprendere, porti a voi tutti e alle vostre famiglie serenità, fiducia e speranza nella Vita, come Voi testimoniate con il vostro impegno a favore delle donne in difficoltà, a favore della Vita nascente.

Buona Pasqua

nella certezza che l'abbraccio di Cristo dalla Croce è per tutta l'umanità e che l'annuncio della Resurrezione è speranza di Vita nuova

*Il presidente
Giuseppe Del Giudice*